

VIDEONEWS LAVORO DEL 26 GIUGNO 2015

Pensioni, partono i rimborsi. Circolare INPS N. 125/2015

Nella circolare INPS n. 125 del 25 giugno 2015 sono state pubblicate le modalità di pagamento dei rimborsi delle pensioni a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 70 2015 , che aveva definito incostituzionale il blocco degli scatti di adeguamento all'inflazione deciso dal Governo Monti nel 2011. I rimborsi scattano automaticamente e diventano **esecutivi dal 1 agosto** con una prima tranche di 796 euro, riferita agli anni 2012 -2013 e calcolata per una pensione di 1500 euro mensili . Restano esclusi gli assegni superiori a 3mila euro . In un allegato vengono forniti anche alcuni esempi di calcolo. Il rimborso potrà anche essere richiesto dagli eredi degli aventi diritto.

Decreti Jobs Act : in vigore nuovi congedi e la fine dei co.co.pro

In Gazzetta i due decreti attuativi del Jobs act sulla conciliazione vita-lavoro e sui contratti di lavoro. Le norme sono già in vigore da ieri. Il decreto 80 del 15 giugno 2015 amplia il congedo parentale da punto di vista temporale (dai 3 ai 6 anni di vita del bambino con il 30% dello stipendio , e con possibilità di permessi non retribuiti fino a 12 anni) ma anche includendo i lavoratori e lavoratrici autonomi . Il Decreto 81 2015 invece , che riguarda la disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni prevede che dal 1 gennaio 2015 non si potranno più stipulare nuovi contratti di questo tipo perché la tipologia sarà abrogata I contratti con scadenza successiva potranno continuare ma dovranno essere trasformati in contratti di lavoro subordinato a termine nel caso si tratti di *“prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione sono organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro”*, ossia il lavoro presso l'azienda.

Restano in vigore però le collaborazioni coordinate e continuative dei soggetti con partita IVA, degli iscritti ad albi professionali, i rapporti con gli amministratori delle società, e il lavoro per associazioni sportive dilettantistiche .

Voucher internazionalizzazione, domande entro il 20 luglio 2015

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 19 giugno scorso il DM che prevede contributi per le PMI che puntano sull'internazionalizzazione assumendo un export manager per almeno sei mesi. Con l'intervento si concedono **voucher a fondo perduto di 10 mila euro alle aziende** per l'acquisizione di servizi per favorire l'internazionalizzazione attraverso l'inserimento in azienda di un "Temporary Export Manager" per almeno sei mesi con il compito di garantire il supporto alle imprese nelle attività di ingresso e crescita sui mercati internazionali.

I beneficiari sono micro, piccole e medie imprese in forma di società di capitali, anche in forma cooperativa, e le Reti di imprese tra PMI, che abbiano conseguito un **fatturato minimo di**

500mila euro in almeno uno degli esercizi dell'ultimo triennio. Tale vincolo non sussiste nel caso di Start-up iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese.

Le domande di inserimento in elenco potranno essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione in Gazzetta quindi entro il 20 luglio tenuto conto che il termine scade nella giornata di domenica 19 luglio. Deve essere compilato un fac-simile di domanda da redigere su carta intestata della Società e inviare via pec all'indirizzo elencosocieta@pec.mise.gov.it. L'elenco dei beneficiari del Voucher sarà poi pubblicato sul sito del MISE.

Circolare INPGI: comunicazione redditi entro il 31 luglio

L'INPGI (Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani), con la **circolare n. 5 del 15 giugno 2015**, ha ricordato che la **comunicazione obbligatoria dei redditi** percepiti per attività giornalistica autonoma nel corso del 2014 deve essere trasmessa all'Istituto **entro il 31 luglio 2015**. Sono tenuti alla comunicazione tutti i giornalisti iscritti alla Gestione Separata che nel 2014 abbiano svolto attività autonoma giornalistica: con Partita IVA; come attività "occasionale"; come partecipazione in società semplici o in associazioni tra professionista; con cessione di diritto d'autore.

Amianto : disponibile uno studio INAIL

Sul sito della rivista scientifica **open access BMC Cancer**, è stato pubblicato un articolo che riassume i risultati di un **innovativo lavoro dei ricercatori INAIL** di analisi territoriale dei casi di **mesotelioma correlato all'esposizione all'amianto**. La ricerca è stata condotta su quasi 12mila casi osservati nel periodo compreso tra il 1993 e il 2008. Tra i siti analizzati : Biancavilla Etnea, Casale Monferrato, Broni e Bari, Spezia, Genova, Monfalcone, Trieste, Castellamare di Stabia, Livorno e Ancona.

Nel dettaglio, tra gli uomini intervistati l'esposizione all'amianto è stata accertata nell'86,4% dei casi (7.538 su 8.724), mentre tra le donne la stessa percentuale è pari al 60,3% (1.888 su 3.128), una percentuale in crescita. La ricerca ricorda anche che la produzione di amianto nel nostro Paese ha raggiunto il suo culmine tra il 1976 e il 1980, ma si è mantenuta intorno alle 100mila tonnellate all'anno fino al 1987. Considerato che la latenza del mesotelioma è di circa 35-40 anni, chiaramente la questione è ancora di grande impatto in Italia. Inoltre, malgrado i numerosi studi sul tema purtroppo la fibra killer continua a essere estratta, lavorata ed esportata in molti Paesi del mondo.

Lavoro irregolare: il Jobs Act modifica le sanzioni

Nel Decreto legislativo del Jobs Act **«Semplificazione delle procedure e degli adempimenti, disposizioni in materia di rapporto di lavoro e di pari opportunità»**, attualmente all'esame delle commissioni parlamentari, sono contenute importanti modifiche in materia di sanzioni per il lavoro irregolare. Per i datori di lavoro è prevista infatti l'applicazione di sanzioni

amministrative calcolate non sulla base del numero esatto di giornate di lavoro bensì sulla base di scaglioni di irregolarità (da 1 a 5 giornate, da 5 a 10 ecc.) In una nota ministeriale del 13 giugno è stato spiegato che il nuovo sistema semplificherà il lavoro degli ispettori ministeriali dato che non è facile definire l'effettiva durata del comportamento sanzionato.

Il decreto contiene anche la reintroduzione della procedura di diffida del datore di lavoro che permette la regolarizzazione delle violazioni accertate. Con una regolarizzazione dei lavoratori che comprenda sia gli aspetti burocratici che sostanziali, e il pagamento, anche rateale, della sanzione economica, è prevista la revoca della sospensione dell'attività.